

**VANESSA MASE'**

*Presidente*

Prima Commissione permanente

Consiglio Provinciale

Via Mancini, 27 - 38122 TRENTO

Trento 12 novembre 2020

Oggetto: osservazioni nell'ambito della consultazione della Prima commissione permanente provinciale sui seguenti disegni di legge:

n. 74 "Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2021"

n. 75 "Legge di stabilità provinciale 2021"

n. 76 "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021-2023"

Preliminarmente, non possiamo non esprimere una forte preoccupazione in relazione alla marcata riduzione delle risorse a bilancio previste per il prossimo triennio.

Vengono qui in evidenza le criticità da noi ripetutamente espresse relativamente ai rischi di una riduzione delle risorse per gli investimenti, che risultano tanto più preziose in un contesto storico nel quale occorrerebbe, invece, operare una forte iniezione di liquidità attraverso **manovre anticicliche** capaci di supportare l'economia del territorio.

Malauguratamente, nel corso degli anni non si è agito per un contenimento ed una decisa riduzione delle spese correnti, che anzi hanno continuato a crescere, sottraendo così ingenti risorse all'ammodernamento infrastrutturale del Trentino.

**Ci appare evidente come in questo contesto storico si renda necessario, ancor più che nel passato, invertire la rotta e puntare in modo sostanziale (e sostanzioso) sulla spesa produttiva.**

Naturalmente, non ci nascondiamo l'esigenza di rafforzare le politiche per il sostegno dei lavoratori e delle famiglie che più hanno subito, e subiranno nei prossimi mesi, le conseguenze economiche negative dell'epidemia in corso.

Così come comprendiamo e non possiamo non condividere gli sforzi economici e finanziari per supportare e rafforzare il sistema sanitario trentino.

Ciò premesso, siamo tuttavia dell'avviso che sia necessario puntare maggiormente sulle politiche attive per il lavoro, **creando maggiori occasioni di occupazione.**

Ciò può essere efficacemente perseguito, riteniamo, sia **aumentando in maniera consistente gli investimenti in opere pubbliche**, capaci di avere un effetto anticongiunturale molto rapido sull'economia del territorio, in considerazione **dell'effetto moltiplicatore sull'intera filiera**, sia agendo con decisione in direzione di una **vera e forte sburocrazia dei procedimenti amministrativi** connessi all'avvio delle attività economiche e al settore dell'edilizia.

E' con gli investimenti pubblici e con la semplificazione amministrativa che si crea, tra l'altro, quella fiducia necessaria a mobilitare anche il risparmio e gli investimenti privati.

In questa prospettiva, siamo consapevoli che occorre fare delle scelte in considerazione della riduzione delle risorse disponibili.

Il ricorso a risorse a debito, purché sia debito produttivo, gli stimoli per l'utilizzo del risparmio privato attraverso fondi e bond, si devono però accompagnare a una rivisitazione della composizione dei capitoli di spesa del bilancio provinciale, nella direzione anzidetta di una **riduzione delle spese correnti e di un rafforzamento degli investimenti, anche in ricerca.**

In un contesto nel quale le risorse della finanza provinciale sono in diminuzione, la mobilitazione di risorse aggiuntive esterne deve quindi essere accolta con favore.

Sono quindi **positivi i nuovi strumenti costituiti dal Fondo crescita multicomparto, dal Fondo immobiliare e dal Fondo Alberghi**, a cui si aggiungono ulteriori risorse derivanti da **indebitamento**, oltre ai **fondi strutturali europei** del programma 2021-2027 e alle risorse che potrebbero derivare dal **recovery fund**.

Riteniamo altresì che in questo periodo si debbano privilegiare e si debba quindi maggiormente puntare su quegli interventi capaci di mettere in moto il volano dell'economia, come per l'appunto gli investimenti in opere pubbliche, **recuperando risorse anche eventualmente limitando quegli interventi cosiddetti "a pioggia"** che, certamente, sono sempre utili e ben accetti, ma che in periodi come quello attuale debbono essere riconsiderati per concentrare le risorse disponibili, in costante diminuzione, in investimenti produttivi.

Passiamo ora ad una breve disamina dei disegni di legge oggetto di consultazione.

## 1. DDL 74 – Legge collegata

Focalizziamo l'attenzione sui seguenti articoli:

**Art. 1** – Modificazioni della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 in materia di procedimento amministrativo.

Accogliamo favorevolmente le modifiche proposte alla legge provinciale sul procedimento amministrativo, in adeguamento a quella nazionale, a seguito delle misure di semplificazione introdotte con il decreto-legge n. 76/2020, convertito con legge n. 120/2020.

Riteniamo tuttavia che gli interventi di semplificazione proposti non siano di per sé sufficienti ad incidere in maniera profonda e sostanziale sulla complessità e sulla durata dei procedimenti amministrativi. I procedimenti, soprattutto ma non solo quelli in materia edilizia, devono essere semplificati **riducendo i passaggi amministrativi**, favorendo e laddove possibile **imponendo il ricorso alla conferenza di servizi**, privilegiando le **riunioni in videoconferenza**, **riducendo i termini per l'espressione dei pareri e sfrondando quelli non obbligatori**, **prevedendo la possibilità di sospendere i termini del procedimento per una sola volta e ampliando i casi in cui si produce il silenzio-assenso**.

**Il principio guida per sburocratizzare concretamente le attività economiche deve essere quello di ridurre i passaggi amministrativi preventivi e rinforzare invece le attività successive di controllo.**

**Art. 10** – Modificazioni dell'articolo 63 della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 in materia di edilizia abitativa.

Valutiamo favorevolmente le proposte di modifica normativa volte ad ampliare le categorie di soggetti ai quali locare gli immobili risanati da privati, enti locali o enti ecclesiastici con l'utilizzo di contributi pubblici, anche relativamente alla possibilità di destinare gli alloggi risanati a forme di cohousing o coliving.

**Art. 13** – Misure per il finanziamento di interventi strategici.

Esprimiamo parere favorevole alla proposta normativa volta a includere strumenti che coinvolgano imprese e cittadini tra le modalità di finanziamento degli interventi strategici della Provincia, così come a stimolare investimenti ulteriori rispetto a quelli provinciali, comportanti ricadute positive sul contesto socio-economico territoriale.

**Art. 14** – Modificazioni dell'articolo 14 della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 in materia di contributi alle imprese.

Valutiamo positivamente la proposta di estendere fino al 31 dicembre 2021 le convenzioni con gli enti di garanzia riguardanti l'attività istruttoria per la concessione di contributi, l'erogazione e l'effettuazione dei relativi controlli.

**Art. 16** – Modificazioni della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 concernenti il sistema di premialità edilizie.

Riteniamo condivisibile la necessità di aggiornare e rendere coerente il sistema delle premialità edilizie con la nuova disciplina delle categorie di intervento, degli indici e dei parametri edilizi, del contributo di costruzione e con i principi basilari introdotti dalla legge provinciale del 2015 in tema di limitazione del consumo di suolo e di recupero del patrimonio edilizio esistente.

Con riferimento al criterio delle premialità legate all'adozione di sistemi di sostenibilità o l'ottenimento di certificazioni di sostenibilità ambientale o di certificazioni di qualità costruttiva degli edifici in legno, auspichiamo che si faccia **riferimento ai criteri già adottati, quali Leed, Casa Clima e Arca.**

Suggeriamo altresì di graduare i criteri di premialità in considerazione dei livelli di certificazione raggiunti (certificazione green/silver/gold ecc.).

Riteniamo altresì corretto differenziare il livello della classe energetica minima da raggiungere in funzione del tipo di intervento, in quanto in un intervento di restauro conservativo o su un edificio tutelato può risultare difficile, se non impossibile, raggiungere la classe energetica A.

Esprimiamo invece **qualche perplessità con riferimento al parametro del "50% dell'altezza dei muri perimetrali" riferito agli interventi di parziale demolizione e ricostruzione.** Viene infatti previsto che il superamento di detto parametro comporta il passaggio della classe energetica richiesta, ai fini del riconoscimento delle premialità edilizie, da D addirittura ad A.

A tale proposito, suggeriamo una diversa impostazione, che risulterebbe anche più semplice ed eviterebbe possibili contestazioni, con conseguenti lungaggini, riferibili al superamento o meno del summenzionato parametro, che può risultare peraltro di difficile misurazione.

Ci sembra infatti molto più semplice richiedere, ai fini del riconoscimento delle premialità edilizie, la classe energetica D per gli interventi di recupero **senza** demolizione e ricostruzione.

**Per gli interventi di recupero che, invece, richiedono una parziale demolizione e ricostruzione, risulterebbe più semplice attenersi, anziché all'entità della demolizione e ricostruzione stessa, alla classe energetica raggiunta dall'intervento di recupero, prevedendo una graduazione nelle premialità edilizie in funzione della classe energetica raggiunta, superiore alla D.**

## 2. DDL 75 – Legge di stabilità provinciale 2021

**Art. 1** – Modificazioni delle leggi provinciali in materia di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

Riteniamo che le agevolazioni IRAP debbano essere rimodulate, premiando l'andamento occupazionale delle aziende, **riducendo o azzerando l'aliquota IRAP nei casi di mantenimento dei livelli occupazionali aziendali ante crisi COVID-19.**

Le altre casistiche nelle quali sono previste agevolazioni IRAP andrebbero quindi riviste, per **concentrare per l'appunto le risorse sulle fattispecie maggiormente significative in termini di ricadute economiche, recuperando altresì risorse, come pronosticato nell'introduzione della presente relazione, da destinare al finanziamento di investimenti pubblici.**

**Art. 2** – Modificazioni dell'articolo 1 della legge provinciale 23 dicembre 2019, n. 13, in materia di addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Valutiamo positivamente la proroga anche per l'anno 2021 del regime attuale di tassazione in materia di addizionale regionale all'Irpef.

**Art. 3** – Modificazioni della legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, relative all'imposta immobiliare semplice (IMIS)

Con questo articolo, ci si propone di prorogare fino al periodo d'imposta 2021 compreso, la vigenza delle attuali disposizioni in materia di esenzioni e agevolazioni IMIS, in attesa di una complessiva revisione della materia.

A tale proposito, **riteniamo che sia invece urgente un intervento incisivo, eventualmente anche per il solo periodo d'imposta 2021, al fine di supportare le attività economiche che stanno subendo maggiormente, rispetto ad altre, gli effetti economici negativi dell'attuale situazione epidemiologica in corso, limitatamente ai casi nei quali vi sia coincidenza tra la proprietà immobiliare e quella aziendale.**

**Art. 6** – Disposizioni relative alla partecipazione nella società Mediocredito Trentino-Alto Adige.

Valutiamo positivamente la norma che autorizza la Provincia a rilevare quote di partecipazione in Mediocredito Trentino Alto-Adige detenute da altre pubbliche amministrazioni, con l'intento di valorizzare l'istituto quale banca del territorio a supporto dell'imprenditoria locale.

**Art. 19** – Modificazioni della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 e abrogazioni connesse.

Esprimiamo una valutazione positiva in relazione alle modificazioni oggetto del presente articolo.

**Art. 20** – Modificazioni della legge provinciale 13 dicembre 1999, n. 6, sugli incentivi alle imprese.

Valutiamo favorevolmente le misure di semplificazione delle procedure di concessione e controllo da parte della Provincia in relazione all'attività svolta da Confidi e da Trentino Sviluppo.

Positive anche le misure di maggiore flessibilità introdotte con i commi 4, 5 e 6.

IL PRESIDENTE  
Giulio Misconel

